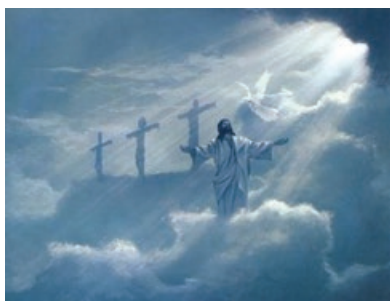




e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie

Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564

Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741

Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156

email: linosordato@gmail.com

Periodico ad uso interno dell'unità pastorale a cura del circolo NOI Associazione

PASQUA 2015

Correvano insieme Pietro e Giovanni, ma Giovanni corse più veloce di Pietro. Perché tutti corrono in questo mattino? Che bisogno c'era di correre?? Tutto ciò che riguarda Gesù non merita prudenza, non merita andarci adagio, merita di correre. Merita la fretta dell'amore. È proprio vero! L'amore ha sempre fretta. L'amore mette fretta! Chi ama si sente sempre in ritardo sul bisogno di comunione con la persona amata. Per questo l'amore mette fretta di arrivare alla persona amata. Giovanni, il discepolo che Gesù amava, Giovanni che



nell'ultima cena posò il capo sul petto di Gesù, cioè visse una relazione profonda e intima

di amicizia e confidenza con Gesù, Giovanni che conoscerà più di tutti i segreti del cielo e scoprirà che Dio è amore, Giovanni arriva prima di Pietro, che pure era l'apostolo ardente, capace di sguainare la spada nell'orto degli ulivi, per difendere Cristo, capace di tradirlo, ma capace pure di buttarsi nudo in mare per

raggiungere la riva del lago dove ha intravisto Gesù Risorto da morte. Giovanni arriva per primo a capire che se il sepolcro è vuoto, se il sudario che aveva avvolto con le bende il corpo di Gesù era ben riavvolto in un luogo a parte del sepolcro, Gesù era risorto e non era stato trafugato. Perché Giovanni giunge alla fede per primo? La spiegazione va cercata in questo particolare del Vangelo: egli è il discepolo che Gesù amava. È questa una qualifica assolutamente necessaria per vedere e credere: sentirsi amati da Gesù.

Sapere di essere amati da Lui è l'amore di Gesù che rende chiaroveggenti, capaci di vedere e di credere. Capaci di vedere con gli occhi della fede. Il lasciarsi amare da Dio, persone immensamente amate da Dio, il sapere che Dio ci ama per primo in anticipo, prima ancora che noi lo amiamo, o anche quando non lo amiamo, porta a scoprire in profondità i segreti di Dio, il significato della persona e della missione di Gesù, il senso della vita, della



chiesa, della storia, dei sacramenti; solo nel sentirsi amati si può conoscere in profondità una persona Gesù Dio. Allora in questo giorno di Pasqua preghiamo così: Amami Tu, Signore Risorto, Amami tu per primo. Continua ad amarmi per primo anche se non sono amabile, anche se io sono povero di

amore e ti amo poco; anche se non merito il tuo amore, amami tu Signore. Quando non ho voglia di amarti, quando ho un po' paura di Te e fuggo; quando nessuno mi ama, amami tu Signore.

E sperimentando di essere amato da Te, correrò come Giovanni. Mi volterò verso di Te come Maria Maddalena. Brucerà il mio cuore di entusiasmo e di amore come ai due discepoli Emmaus. Amami Tu Signore. Continua ad amarmi Tu Signore per primo. E sarà Pasqua. Sarà una nuova Pasqua anche quest'anno. E sarà sempre Pasqua. Pasqua di gioia, di pace e di tenerezza da Te ricevute, e a Te e a tutti gratuitamente donate.

Don Lidovino

PER UN NUOVO VOLTO DI CHIESA: IL GRUPPO MINISTERIALE

La nostra diocesi da alcuni anni ha proposto alle parrocchie e alle unità pastorali la costituzione di un gruppo ministeriale. Il 18 novembre scorso a Lonigo ho partecipato all'incontro organizzato dal vicariato per capire la formazione del gruppo ministeriale e sentire le testimonianze dei gruppi già formati.

Che cos'è il Gruppo Ministeriale?

Un gruppo di persone, (minimo 3, massimo 5) che con i sacerdoti cercano di aver cura di tutte le attività della parrocchia. Nella parrocchia molta gente svolge un servizio: sacrestano, ministri dell'eucarestia, catechiste, animatori, cantori, addetti alle pulizie, responsabili dei gruppi giovanili, della carità e animazione. Tutta questa realtà di servizio ha bisogno di un **perno** che tenga insieme e coordini il tutto in modo che il servizio di ciascuno sia fatto bene e per il bene di tutti. Fino ad ora questo compito è stato fatto direttamente dai sacerdoti, ma ora vi sono

molte situazioni che richiedono l'istituzione di un gruppo organizzativo. Le situazioni in particolar modo sono:

> **mancata residenza del sacerdote in alcune parrocchie;**

> **indisponibilità continua del sacerdote per malattia e anzianità;**

> **difficoltà di coordinamento da parte di una sola persona, data la vastità del territorio ed il cospicuo numero di parrocchie.**

La risposta è rinforzare il perno attraverso la corresponsabilità di alcuni laici, che con i sacerdoti avranno a cuore tutte le attività della parrocchia e non solo un settore particolare. Anziché 2 o 4 occhi ci saranno 10 - 12 occhi e sarà più facile essere informati di tutto. Anziché 1 o 2 persone ne avremo 5 - 6 e si potranno trovare più facilmente le soluzioni ai vari problemi.

Non si deve pensare che i membri del gruppo

ministeriale siano scambiati per coloro che fanno ciò che il sacerdote non può fare.

La condivisione tra il gruppo ed il parroco è importante non solo per lo scambio di informazioni per le attività pastorali, ma anche per proporre preghiere e per far crescere la fede, affinché il futuro delle comunità cristiane sia un futuro di comunione e di corresponsabilità.

Ogni parrocchia ha le sue tradizioni e la sua storia perciò c'è un confronto che si deve aprire al nuovo volto della Chiesa.

Il gruppo ministeriale deve favorire l'educazione a ragionare insieme diventando persone di comunione con tutti i gruppi ed aiutandoli a svolgere il loro compito nella e della parrocchia.

L'essere corresponsabile comporta delle scelte da effettuare, una presenza costante, un impegno alla formazione nei corsi di aggiornamento.

segue a pagina 2

Essere corresponsabile significa leggere che cosa manca nella parrocchia e nella comunità, che cosa deve crescere e trovare le relative risposte.

Essere corresponsabile non è svolgere un servizio specifico, ma affrontare di volta in volta il problema che si presenta.

Le qualità richieste ad un membro del gruppo ministeriale sono:

- l'amore al Signore e alla Chiesa;
- la capacità di relazionare con la gente;
- l'umiltà di agire senza apparire.

E' il Consiglio Pastorale, in accordo con i sacerdoti, che individua le persone idonee. Dopo una adeguata preparazione le persone individuate riceveranno un mandato dal Vescovo, quale riconoscimento ufficiale della Chiesa, che dura 5 anni.

Nel corso del mandato dovrà essere fatta ricerca e valorizzazione dei carismi presenti nella comunità. Si dovranno inoltre ricercare anche altri individui interessati a creare un ricambio del gruppo.

Lorenzato Daniela

GRUPPO MOVIMENTO ECARISTICO

Cos'è questo Movimento che stà conquistando molti cuori in Italia e nelle nazioni dove le nostre sorelle Dorotee prestano il loro prezioso servizio?. Come mai questo entusiasmo?. Come si spiega questo desiderio di essere più vicini al Signore e sentirsi appagati nel silenzioso colloquio con Lui?

LA SORGENTE: in breve la storia. Il 12 agosto 1887 nasce l'ADORAZIONE PERPETUA, ovvero continuativa, senza interruzione, notte e giorno, ma solo per le Suore. Lo Spirito santo si fa presente e il 23 Luglio 1914 l'adorazione è aperta ai laici. Per questa occasione viene inaugurata in forma solenne l'attuale chiesetta Paradiso a

Vicenza in via San Domenico, dove riposano anche le spoglie di Santa Maria Bertilla e del fondatore San Giovanni Antonio Farina. Soffia ancora lo Spirito Santo e, su richiesta dei laici, nasce il MOVIMENTO ECARISTICO, che in poco tempo ha abbracciato molte zone dell'Italia, dove operano le sorelle Dorotee. Le prime gocce di questa sorgente timidamente caddero anche a Montebello Vicentino. Il gruppo ha iniziato nell'anno 1994 all'interno della Scuola materna; da tempo attendavamo il momento opportuno per trasferire la nostra

adorazione alla S.S. EUCARISTIA nella sede normale: la Parrocchia. La chiesetta della Sacra Famiglia, dietro l'attuale Parrocchiale, era in uno stato di abbandono, ma il nostro compianto Don Antonio Mozzo l'ha fatta restaurare. Era il nostro momento. Il 30 Settembre 1998 chiedemmo la possibilità di avere a disposizione per tutto l'anno questa chiesetta, rendendoci disponibili alla pulizia, a procurare eventuali arredi necessari e all'apertura e chiusura della stessa; la risposta fu affermativa. Iniziammo subito, facendo tesoro delle parole del Vescovo di allora Monsignor Pietro Nonis in cattedrale a Vicenza nel CENTENARIO dell'ADORAZIONE PERPETUA: in quelle Parrocchie dove non si adora GESÙ EUCARISTIA, la FEDE, nostro patrimonio prezioso, lentamente scomparirà. Avvisammo quindi la Superiore Generale delle Suore Dorotee Figlie dei S. S. Cuori, Suor Biancarosa Zocca, che premurosamente così ci rispose il 7 Novembre 1998: <<Con gioia ho letto la lettera e ammirato la foto della

chiesetta, nella quale si adora settimanalmente GESÙ nel suo SACRAMENTO d'AMORE. Sono molto contenta che aumentino gli angoli "PARADISO" (anche perché la nostra chiesetta l'abbiamo denominata "PARADISO N°2) dove la preghiera assume il respiro del mondo e si fa supplica incessante per tanti problemi, sofferenza, angoscia della società attuale, dei giovani e delle famiglie in particolare. L'espansione del MOVIMENTO ECARISTICO con il conseguente desiderio di ADORARE-AMARE-RIPARARE per tanti fratelli, che non hanno la grazia di farlo è per me un dono del Signore,



che vuol salvare tutti servendosi anche della nostra umile collaborazione. Sia EGLI sempre la guida sapiente e illuminante di ogni incontro, di ogni iniziativa, affinché quanto si realizzi porti il segno inconfondibile del suo AMORE.

>> Passarono gli anni, il M.E. maturò talmente da fare un passo di qualità: l'ADORAZIONE SILENZIOSA. Tutto tace per GESÙ, contatto spirituale, profondo e personale in cui viviamo con GESÙ i nostri problemi, le nostre difficoltà, le nostre speranze spirituali e morali. È un abbraccio intimo di amore con GESÙ/persona viva. Essere adulti nella FEDE è saper nel silenzio parlare con DIO. L'ADORAZIONE SILENZIOSA è nata per questo. GESÙ prima di mettersi in comunione con il PADRE si è appartato nel deserto in preghiera per 40 giorni e 40 notti. Attraverso questo silenzio, l'animo scopre, vive, si trasfigura e percepisce che DIO non è lontano ma vive in Esso. È nel silenzio totale che si entra in un'altra dimensione; è la scoperta gioiosa della FEDE: Dio per mezzo

di GESÙ EUCARISTIA ci fa dono della Sua presenza corporea e spirituale. Il tempo scorre veloce, i pensieri, le confidenze, i bisogni riempiono questo tempo d'amore con GESÙ totalmente in profondità che ogni cosa che ci circonda sparisce lasciando il posto solo per l'ETERNO. Che cos'è il SILENZIO?. È mancanza di rumori, suoni, voci, parlare. È quiete e deve essere profondo, perfetto. Il rumore, il vociare, le distrazioni, sono ostacoli che deviano il pensiero e difficilmente fanno gustare l'amicizia con DIO. Questo movimento educa interiormente, aiuta la propria FEDE

senza FANTASMI o GESTI ECLATANTI, il resto arriva nel silenzio amoroso di GESÙ automaticamente. L'EUCARISTIA questa forza invisibile trasforma i sentimenti umani in divini. Apre i cuori, innesta quella scintilla di DIO che abbellisce e ci prepara ad essere in DIO con GESÙ. Non saremo noi che viviamo, come dice San Paolo, è GESÙ/DIO che vive in noi. Gli adoratori sono un dono per le Parrocchie, perché con le loro preghiere intercedono presso DIO.

Attualmente l'ADORAZIONE: ogni giovedì alle 18.00. Segue la Santa Messa.

Pesavento Renzo

PASQUA 2015

TUTTA LA REDAZIONE DI NOI3, L'ASSOCIAZIONE NOI, UNITA AI SACERDOTI DELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE AUGURIAMO UNA SANTA PASQUA DI LUCE E SERENITA' A TUTTI



TEONSITE 22 GENNAIO 2015

Egregio Don Lidovino,

Ricevo un saluto cordiale dalla Comunità di Teosinte con la speranza che la vostra salute sia buona per la realizzazione delle sue attività quotidiane. Le scriviamo per comunicarle che abbiamo ricevuto il regalo che ha donato alla Comunità (il tabernacolo) e di questo le siamo molto grati e felici visto che con questo faremo più forte la fede degli abitanti della Comunità; con questo dono ha contribuito in modo speciale alla crescita spirituale della stessa. Non ci sono parole per esprimere l' allegria che invade i nostri cuori. Nelle nostre preghiere quotidiane la terremo sempre presente e abbiamo fiducia in Dio che la benedirà grandemente. La salutiamo molto graditi. Cordialmente:

Il gruppo pastorale della Comunità di Teosinte.

San Salvador 30 gennaio 2015

Carissimi Don Lidovino Don Paolo,

Un forte abbraccio a ciascuno con la speranza la salute vi accompagni in modo benigno. Scusate il ritardo della comunicazione però al nostro arrivo abbiamo incontrato molte cose da aggiustare e sistemaree non è ancora finita. Il viaggio di ritorno è andato bene e nell'ultimo controllo nell' aeroporto Monsignor Romero di El Salvador il semaforo ha segnato verde per cui siamo potuti passare senza aprire le valigie. Noi siamo arrivati il giovedì 15 gennaio e domenica 18 gennaio, prima della messa delle 6 del mattino a Teosinte ho invitato Don Jesus a vedere il tabernacolo di Don Lidovino portato da Montebello. Ne è stato sorpreso e contento. Lo ha voluto portare subito con sé in Chiesa e lo ha fatto collocare sopra uno dei grandi altoparlanti. Dopo la messa, negli avvisi, ha chiesto ai fedeli se volevano vedere quello che Terenzio aveva portato dall'Italia per la Chiesa di Teosinte che era stata una sua richiesta durante una celebrazione. Così in un silenzio quasi irreale poco a poco ha scoperto la protezione e un oh di sorpresa si è alzato tra i fedeli. Così Don Jesus ha chiesto un applauso per il trasportatore che è stato molto forte e che passo anche a voi. Poi ha voluto che si aprisse e un altro oh si è alzato tra i fedeli. Alla ministra della Chiesa di Teosinte ho detto che si pulisce unicamente con acqua e un panno umido. Così Don Jesus ha detto che ora Teosinte aveva tutto. Ora si poteva anche portare il Santissimo per la "Celebrazione-adorazione del giovedì. Domenica 25 ha detto che avrebbe benedetto il tabernacolo e il crocifisso per iniziare già queste attività. Giovedì 29 nella Chiesa di Teosinte c'è stata la prima celebrazione settimanale. Ho iniziato a lavorare nell' insegnamento dell' italiano, fortunatamente, anche quest'anno e sembra che coprirò gli stessi posti dello scorso anno. A Teosinte il clima è estremo: non piove dall'ottobre scorso il sole e soprattutto un vento furioso si abbatte su tutto il paese. Speriamo Iddio mandi qualche pioggia perché la terra è riarso il raccolto 2014 è stato molto poco per la siccità di Luglio e la troppa pioggia di Ottobre. Olga ha iniziato a lavorare a pieno ritmo nell' Associazione degli Invalidi di Guerra, Alges; venerdì 16 gennaio è stata tutto il giorno sotto il sole davanti al Parlamento salvadoregno con centinaia di invalidi per l' anniversario degli accordi di pace e per l'approvazione delle riforme del loro settore presentate nell'anno 2005. La domenica 1 Marzo ci saranno le elezioni per deputati e sindaci, speriamo Iddio tutto vada bene. Coraggio

Terenzio Cavaliere

VERONA - FEBBRAIO 2015

Carissimi " GRUPPO III° MONDO ", Sacerdoti e Parrocchiani tutti, scusatemi se sono un po' in ritardo per dirvi il mio GRAZIE per il prezioso dono frutto del "CANTO DELLA STELLA", eccomi ora a farlo accompagnando, il grazie, con preghiere di riconoscenza a tutto Montebello e all'UNITÀ PASTORALE. La vostra offerta è andata subito in AFRICA, in Uganda a Lacor in mani sicure ed ora si è già trasformata in materiale per completare una piccola stanza in una minuscola casetta divisa in due per una povera ragazza orfana sempre malaticcia, soffre di << Anemia Calciforme >> quindi, bisognosa di continue cure e pertanto deve abitare vicino all'Ospedale per frequenti ricoveri, trasfusioni ecc ... Dove abita attualmente, in famiglia, ha subito e subisce le sofferenze del rifiuto e dei maltrattamenti da parte dei fratelli proprio per la sua condizione. Fra poco quindi, a casetta ultimata, anche Lucy potrà vivere nel centro di << GOOD SAMARITAN >> dove le suore Comboniane avranno cura di lei e così potrà avere una vita più umana e si sentirà amata e rispettata. Io da qui, da Verona, continuo a sentirmi missionaria in prima linea anche se posso solo pregare per la missione; qui mi sento serena e in pace ma con il cuore in Uganda! Vi mando col GRAZIE anche tanti cari saluti e un Augurio affettuoso di una Santa Pasqua in un alleluia radioso nel GESÙ RISORTO. Con riconoscenza.

Suor Rosalma Garbugio

ZAMALEK - EGITTO Febbraio 2015

Carissimi Rev.di Sacerdoti, giovani e Comunità, tempo fa ho ricevuto il consueto giornalino << Noi 3 >>, sempre molto gradito, con all'interno uno scritto che mi ha informava, a nome di Don Lidovino, come un'altra ragguardevole somma era a mia disposizione per continuare il progetto di restaurazione della nostra abitazione. Posso dirvi che ho già ricevuto i 3000 Euro frutto, come spiegatomi, di alcune iniziative: " canto della stella", pranzo, lotteria ecc... non ho parole adeguate per un doveroso e meritevole ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato in prima persona e per quanti hanno contribuito con generosità. Iddio di certo esaudirà i vostri desideri di bene e vi ricompenserà



con molte benedizioni. Uniti ad altri benefattori anche voi siete nel nostro ricordo di preghiere fatte di continuo. Questa nostra casa fu costruita alla fine dell'ottocento e in un secolo si è ingrandita ma ha subito anche il deterioramento del tempo: i muri si sono qua e là screpolati, le tubature hanno cominciato a cedere, in certi si sono staccati dei blocchi, rendendosi così necessaria la riparazione. Ristrutturandola si è pensato di creare un ambiente più confortevole per le sorelle anziane che hanno dedicato la

loro vita per la missione e per il bene del popolo. Con l'aiuto di Dio e di tante anime buone, compresi gli operai, i lavori vanno verso la conclusione. Ritornando al nostro "Noi 3", quest'ultimo l'ho goduto più che mai soprattutto per due motivi: I°) per l'onore della nostra Chiesa Vicentina ha avuto nell'annoverare tra i suoi Santi protettori anche San Giovanni Antonio Farina che senz'altro intercederà per la nostra diocesi; II°) il fatto riguardante la ristrutturazione del campanile della Selva, questo ha suscitato in me tanti bei ricordi, io abitavo in confine tra Montebello e la Selva e quando uscivo di casa la andava il mio primo sguardo,

era come un richiamo che la in quella chiesa era presente Gesù Eucaristico e quindi un invito alla preghiera. Che bello ricordate!!

GRAZIE !! Qualche notizia di qui: la situazione è instabile, succedono tanti guai e scontri sempre con di morti, vari i motivi ma la realtà purtroppo è questa! Per noi a volte è rischioso uscire, l'ambasciata italiana spesso ci avverte di non uscire affatto, per nessun motivo. Eppure la vita deve continuare anche per noi che non siamo Suore di Clausura ed abbiamo perciò impegni e doveri nell'ambito del sociale, quindi dobbiamo essere prudenti, pazienti, ma anche coraggiose e fiduciose in Dio che mai ci abbandona. Incontro spesso

segue a pagina 4



Suor Bertilla, entrambe siamo benino e nei nostri discorsi ci sta sempre il nostro paese, il nostro Montebello. Approfittiamo anche di inviarvi i miei, i nostri, cari ed affettuosi auguri di una santa e lieta Pasqua, sperando che sia di resurrezione anche per questi martoriati paesi, a Gesù nulla è impossibile, preghiamolo! Cordialmente

Suor Francesca Fattori

24-01-2015 ZAMALEK

Carissimi, Ilenia, Paola, Nicola, Martina, Laura, Davide e Noemi, tutto il " GRUPPO della STELLA " alcuni nomi non saranno scritti in questo foglio che ho appena riletto, ma di certo sono presenti con voi dinnanzi al cuore di Gesù, per la vostra generosità e disponibilità con tanto desiderio di fare del bene accogliendo le occasioni propizie. Il Santo Natale offre tante possibilità voi avete scelto il conto della Stella mettendo in atto il talento delle vostre voci, oltre che rallegrare il paese di certo è stata una vera gioia anche per ognuno di voi superando gli eventuali disagi, freddo ecc ... Sapendo che il canto non è fine a se stesso, ma il frutto di tutto questo arriva in tanti confini del mondo dove c'è un vostro compaesano che offre la propria vita per il bene dell'umanità. È merito vostro se noi possiamo realizzare qualcosa di buono e valido aiutando non soltanto spiritualmente, ma con aiuti concreti in molte necessità. Mi fa piacere al sentire che siete guidati dai vostri " Senior " questo è un bel segno accettare i consigli dei maggiori i quali con amore vi trasmettono le loro esperienze perché possiate camminare con più facilità nell'opera intrapresa. Grazie delle vostre risonanze, ognuno si è espresso in modo diverso, ma tutti con tanta enfasi avete lasciato correre la penna secondo il suggerimento del proprio cuore. Certamente io non vi conosco personalmente, ma se avrò la grazia di ritornare ancora in paese fatevi conoscere voi, mi fareste tanto piacere e potrei ringraziarvi anche a voce. State certi del mio ricordo nella preghiera per tutti voi e gli offerenti, comunità compresa. Io sto benino ora si gode anche qui un po' di fresco. La situazione è instabile, ma si va avanti ugualmente. Il tempo corre e la posta è lenta senonchè spesso non arriva perciò unisco anche gli auguri di una Santa Pasqua nella letizia e pace in Gesù Risorto. Ricordiamoci a vicenda, Gesù cammina con noi e sempre ci precede dice "Papa Francesco" Cordialmente vi saluto e vi abbraccio la vostra compaesana.

Suor Francesca Fattori

EGITTO - FEBBRAIO 2015

Rev.di Sacerdoti, Gruppo "III° Mondo". A tutti i miei saluti e auguri di ogni bene, di pace e gioia in Cristo Gesù. La Vergine Santa ottenga da dio questo miracolo che, cioè, tutti possano conoscere un mondo più fraterno, più solidale, più unito. Per questo preghiamo tanto e non perdiamo la speranza! Grazie per quanto fate per noi missionari, per quello che siete, soprattutto voi giovani della << Stella >> stupendi e bravi! C'è più gioia nel dare che nel ricevere, non è così?! Aprite le porte a Cristo e il cuore ai fratelli e Lui vi ricolmerà di gioia e di tanto bene. Siate sempre uniti e compatti contribuirete così a cambiare il mondo; coraggio e avanti sempre con gioia, fiducia e rispetto reciproco. Il vostro << DONO NATALIZIO >> è arrivato proprio stamane, grazie, grazie, aiuteremo i nostri fratelli sudanesi ed etiopici, anche dei fratelli in carcere per motivi politici, ammalati e privi del necessario, tante sono le povertà di questa povera gente! La situazione egiziana? Preghiamo, preghiamo insieme, in attesa di tempi migliori. A voi tutti auguro una gioiosa Santa Pasqua e cari saluti, un devoto e caro saluto ai Rev.di Sacerdoti accompagnato dalla nostra preghiera. Con affetto e riconoscenza.

Suor M. Bertilla Storato e Comunità

Dal 23 al 26 febbraio si è tenuta la Settimana della Comunità, anche nella nostra Unità Pastorale. Si è svolta in maniera serena e positiva. Positiva in modo particolare è stata giudicata dai partecipanti delle nostre tre parrocchie, che si sono trovati insieme per tre sere. Ogni sera aveva un argomento specifico da trattare: la Liturgia, la Catechesi, la Carità-Solidarietà e la presenza del Territorio. La quarta sera, quella conclusiva, è stata vissuta in preghiera di adorazione dinnanzi a Gesù solennemente esposto nell'Ostensorio. La Settimana della Comunità è stata un'esperienza di chiesa: abbiamo iniziato con la preghiera, poi abbiamo accolto una breve riflessione sul tema della serata, ascoltate alcune testimonianze ed infine, in un clima di maturità e responsabilità, sono state presentate varie proposte e suggerimenti. Ecco una sintesi delle tre sere:

a) La Liturgia - La S. Messa

E' stato sottolineato innanzitutto il dono grande della S. Messa : Gesù Risorto e Vivo è presente, ci invita alla sua Cena, celebra con noi la sua Pasqua di morte e di risurrezione, ci coinvolge perché la sua Pasqua diventi la nostra Pasqua di morte al peccato e di vita nuova. Nella S. Messa Gesù è presente: come Colui che ci parla; come il Sommo Sacerdote che si offre al Padre e a noi; noi partecipiamo al banchetto eucaristico per nutrirci di Gesù, pervivere come Gesù, per offrirci con Gesù. I vari servizi svolti durante la Messa dal sacerdote o dai laici sono segno che siamo un popolo sacerdotale attivo, coinvolto, pieno di fede, che ascolta, che loda, che si offre, che si lascia raggiungere dal suo Signore. Proposte perché la celebrazione sia partecipata e fruttuosa:

- è importante la **fede** nella Presenza del Signore;
- il clima di **silenzio** iniziale;
- vivere il **noi** della celebrazione;
- portare **tutti** nella preghiera, vicini e lontani;
- lasciarsi guidare non dal **precetto** ma dall'esigenza di **incontrare Gesù**, il Signore della nostra vita;
- essere convinti che il Signore **parla qui, a noi, oggi**;
- la **comunione** con Lui ci apre alla **Missione** da compiere nel quotidiano;
- il **canto** dà bellezza ed elevazione alle celebrazioni; facendo attenzione alle parole, esso offre l'opportunità di crescere nella fede; il canto sia dei vari cori e sia anche dell'assemblea;
- vedere come **coinvolgere di più i bambini**, i ragazzi;
- ogni servizio legato alla celebrazione è prezioso e importante se fatto con fede e con amore (quanti lavorano dietro le quinte!);
- il gesto del **direttore che si gira** verso l'assemblea è un invito prezioso per far cantare tutti. Anche il proporre la pagina del canto favorisce il canto dell'assemblea.
- Il **coordinatore** delle celebrazioni, favorisce il buon funzionamento della liturgia.
- E' pensabile un nuovo **libretto dei canti**?
- Si può incrementare l'accoglienza anche da parte dei laici all'inizio delle S. Messe?
- E' pensabile una maggior **rotazione** dei cori alle S. Messe dell'Unità Pastorale e della Casa di Riposo?
- E' pensabile qualche Messa all'aperto?
- E' importante partecipare con convinzione e fede alla S. Messa: non è un dovere, non è una tassa, ma un incontro gioioso con il Signore;
- Anche il servizio dei Ministri della Comunione è importante: portano Gesù Signore agli infermi e sono il segno che la comunità sente vicini e vuole essere vicina a tutti i malati.

b- La Catechesi - La Formazione

Nella breve riflessione iniziale è stata sottolineata la proposta di Papa Francesco: noi credenti siamo discepoli-missionari.

Queste 2 dimensioni sono inseparabili. Come discepoli, poniamo

piena fiducia nella Parola del Signore, ci nutriamo di essa, viviamo di essa. Come missionari, noi siamo tutti evangelizzatori, ma lo siamo nella misura in cui ci siamo incontrati con l'amore di Dio. Come missionari formiamo la chiesa in uscita, volta verso le periferie, una chiesa attenta non solo ai ragazzi ma anche ai giovani ed agli adulti. Attraverso il battesimo è Gesù che ci invita e conta su di noi. Per questo ci dona il suo Spirito. La Chiesa Diocesana propone a tutte le parrocchie la rievangelizzazione degli adulti. Come favorirla ed incrementarla? Alcune proposte:

- Diventare comunità cristiana evangelizzata ed evangelizzante;
- Dedicare tempo per l'ascolto della Parola di Dio;
- Partecipare agli incontri sulla Parola (ad es. incontri con don Paolo, don Giuseppe, A. Anghinoni, incontri per i genitori dei ragazzi della catechesi, percorso di crescita umana e spirituale alla luce del Vangelo);
- Lasciarsi coinvolgere dalla Parola proclamata. Chiedersi: cosa vuol dire la parola di Dio a me;
- Evangelizzare la famiglia: porre gesti di fede come il segno della croce o una preghiera prima dei pasti, oppure richiamare il Vangelo della domenica....
- Fare riferimento a Gesù nelle nostre conversazioni;
- Leggere i sussidi che la parrocchia propone a sostegno della fede;
- Accompagnare il servizio di catechista con la preghiera e la fede: "Chi ascolta voi, ascolta me".
- Il servizio di lettore, animatore, catechista permette di essere persone in cammino, interpella, parte dalla Parola, aiuta a superare la paura di impegnarsi, fa crescere nella fede, trasmette entusiasmo. Ci auguriamo di trasmettere il proprio entusiasmo e di far sentire la Parrocchia come casa nostra.
- Perché il servizio di lettore-animatore sia autentico, è importante compierlo con coerenza;
- E' utile pensare alla formazione degli adulti: ad es. oltre alla festa dei lustri, pensare ad un'altra celebrazione, ad una festa della famiglia;
- Così è opportuno aiutare i genitori a continuare il cammino iniziato con la preparazione al battesimo (cammino post-battesimale);
- Nella catechesi, essere meno scolastici, dare più libertà di espressione ai ragazzi. Seguire non solo i ragazzi ma anche i genitori, mediante incontri paralleli.
- Ci sono nella catechesi momenti di stanchezza, in cui ci si sente abbandonati... è importante sostenersi a vicenda, condividere, affidarsi al Signore che ci sceglie come suoi strumenti e ci ripete: "Non aver paura, perché Io sono con te!".
- Per i catechisti: è importante poter dire ai ragazzi: "Ragazzi, vengo qui con voi perché vi voglio bene!".

c) La Carità – La Condivisione

La Presenza nel Territorio

Gesù, il Crocifisso Risorto, ha proclamato con la sua vita ed il suo insegnamento che Dio è Amore e che la verità della vita è l'amore. Perciò la carità-amore diventa essenziale-fondamentale per la Chiesa. Gesù poi è venuto per annunziare ai poveri un lieto messaggio e per proclamare ai prigionieri la liberazione. La salvezza che Gesù ha offerto è per tutti, ma per entrare nel regno bisogna farsi piccoli e poveri. Nell'annuncio del giudizio finale Gesù eleva i poveri a sacramento della sua presenza, a misura dell'amore: "L'avete fatto a me". Ne deriva per la Chiesa la necessità di vivere l'amore vicendevole, la necessità della scelta preferenziale dei poveri: essa le ridà una fisionomia evangelica, capace di interpellare la società contemporanea. Le parrocchie perciò devono compiere alcune scelte pastorali sulla linea della condivisione e del servizio ai poveri: informare ed educare le coscienze, maturare l'impegno sociale e politico dei cristiani per la pace e la giustizia, compiere scelte significative che esprimano la novità del vangelo.

Situazione e Proposte:

- Operano nella Unità pastorale il Teniamoci per Mano, la S.Vincenzo con pacchi di alimentari, sostegno economico, visite in famiglia, sportello di ascolto.
- Le parrocchie si autotassano del 2% delle loro entrate a favore di un sostegno economico a persone in difficoltà.
- Il Teniamoci per Mano ha sostenuto finanziariamente un africano ospite presso la Canonica di Selva, per 6-7 mesi.
- Le nostre comunità sono molto sensibili nell'aiuto economico alle Missioni o in occasione di calamità nel mondo.
- Così pure sono molto sensibili nelle raccolte di vestiario o di alimentari, a sostegno del Teniamoci per Mano per persone in difficoltà.
- Ci sono persone volontarie che prestano un prezioso servizio di vicinanza agli ospiti della Casa di Riposo.
- Altre persone vivono il volontariato in associazioni civili o con il dopo-scuola per i ragazzi immigrati delle elementari. E' importante non solo l'aiuto finanziario, ma anche donare del proprio tempo per incontrare, ascoltare, condividere. Così, urge la formazione delle coscienze per trasmettere l'entusiasmo del mettersi a disposizione di altri, nel visitare anziani o infermi o gli ospiti della Casa di Riposo. E' auspicabile l'incontro tra i vari gruppi che operano nel medesimo ambito, per collaborare sempre insieme, per realizzare qualche progetto particolare, per sviluppare le potenzialità dei gruppi e delle persone. Anche nel mondo del lavoro.

UN POPOLO ORANTE

In questi giorni in varie occasioni è emersa una certa confusione circa la preghiera e le celebrazioni, il loro significato, il quando e come viverle. Compito dei preti è di esserne ministri, cioè capaci di distribuire secondo le necessità avendo attenzione a farlo con una quantità/qualità rispettosa per tutti: l'immagine è proprio quella di chi usando il mestolo (il menestro in dialetto) sa dare la giusta quantità di minestra a tutti (né troppo, né troppo poco). C'è da dire prima di tutto che esistono molti modi per pregare, ma che spesso per comodità ci si è fissati solo su alcune modalità; la conseguenza è che continuiamo a chiedere e proporre sempre quelli. Potremmo immaginare di rappresentarli come una scala: non posso pretendere di passare dai gradini più bassi a quelli più in alto come nulla fosse. Ma potremmo anche fare l'esempio di un menù: ci vuole esperienza ed arte per abbinare i piatti ed evitare abbinamenti che sminuirebbero le singole portate. Andando con ordine di importanza e di impegno nella comprensione del significato, all'apice troviamo i Sacramenti e le liturgie (es. lodi, vespri, lit. della Parola), seguono i pii esercizi (es. processioni, via crucis, pellegrinaggi, adorazione eucaristica, esercizi spirituali, lectio divina), infine le devozioni (benedizioni, visita in chiesa al Santissimo, preghiera privata, rosario, devozione ai santi). Il mio desiderio e impegno sarà quello di aiutare a conoscere, apprezzare ed esprimere la nostra fede in base alla reale situazione. E visto che da qualche parte si deve cominciare, lo faccio con la Benedizione. Prima di tutto due attenzioni: 1° non approfondirò le singole benedizioni. 2° Il gesto del benedire non è esclusiva del prete, ma ogni cristiano è competente nell'esprimere il carisma sacerdotale che ha ricevuto nel Battesimo. Il primo luogo della benedizione è la famiglia che si ritrova attorno alla tavola e storicamente tale benedizione era affidata alla madre (o a chi aveva preparato il pasto). Per esempio perché non recuperare il giorno di Pasqua e negli otto giorni seguenti la sorgente preghiera? Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi; fa' che

rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nei nostri fratelli per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen. Poi ai genitori spetta il compito di benedire i figli in quelle che sono le tappe della loro crescita umana (il primo dentini, il primo giorno di scuola, il passaggio all'adolescenza, la malattia) e spirituale. Il gesto sarà molto semplice: imporre una mano sulla testa (o sulla spalla) e invocare la benedizione di Dio, magari anche chiedendo l'intercessione di un santo o santa (es. colui di cui si porta il nome, il patrono di malattie o di professioni, una figura a cui si è particolarmente legati). Altro capitolo è la benedizione dei luoghi (abitazioni e lavoro); la classica benedizione alle famiglie da parte del prete può essere benissimo sostituita da quella della/del capocontrata, di colei/coli che si rende disponibile a prendersi cura della porzione di paese a lei/lui più vicina. Attraverso

la sua presenza e cura potrà favorire il legame tra le singole comunità familiari e la comunità parrocchiale: essere donna/uomo di comunione. La benedizione degli oggetti (statue, quadri, stampe, rosari, ecc.) hanno valore nella misura in cui gli stessi vengano usati per la preghiera. Evitiamo sterili "raccolte": è meglio un SOLO quadro ingiallito, un SOLO rosario consumato, una SOLA statuetta piuttosto che la paradossale casa che ricorda il negozio fuori dei santuari. Una attenzione va invece rivolta a quelle realtà che sembrano benedizioni, ma che in realtà sono solo superstizioni (il sale o l'acqua per scongiurare malocchio o maledizioni). Non sono solo falsità, ma inganni veri e propri che fissano la nostra attenzione su un male teorico più che sulla presenza salvifica ed efficace del Signore.

Don Paolo

BATTEZZATI NELLA NOSTRA UNITA PASTORALE

Ambrosini Benedetta di Federico e Pellizzaro Mirka; Andreol Riccardo di Charlie e Xotta Susy; Bauce Giulio di Davide e Rancan Barbara; Dal Maso Giada di Stefano e Pellizzaro Veronica; Dal Maso Alex di Tobia e Giacomazzi Monica; Gonzati Dominique di Andrea e Merlo Katia; Gonzati Kevin di Andrea e Merlo Katia; Marcazzan Vittoria di

Luca e Lovato Lisa Angela; Murro Anna di Pietro e Scalco Chiara; Pegoraro Giona di Federico e Fattori Martina; Pozza Matteo di Valerio e Dugato Elisa; Pulliero Maria Stella di Stefano e Crestani Raffaella; Rosa Stefano di Simone e Cocco Cristina; Rovetti Chiara di Alberto e Zambon Marta; Schio Gabriel di Roberto e Confente Francesca.



Selva: Maraschin Matilde Roberta di Matteo e Beggio Elisa; Biasin Mattia di Matteo e Rinco Nadia. **Agugliana:** Casarotto Leonardo di Davide e Festugato Anna



LASSU' TRA IL VERDE E MONTAGNE IN FIORE

Anche quest'anno Colonia Alpina "S. Maria Assunta" situata nella bellissima vallata di Velo d'Astico è aperta a chi desidera trascorrervi un periodo di relax tra il verde e la quiete delle montagne. I turni per tale località sono i seguenti. **I° turno dal 14 al 24 giugno, II° turno dal 24 giugno al 4 luglio.**

Altra bella esperienza con il campeggio parrocchiale in località San Marco ad Auronzo. Località amena con luoghi di passeggiate tra i monti e valli con i seguenti turni: **I° turno dal 13 al 24 luglio;**

II° 24 luglio al 5 agosto; III° con le famiglie dal 6 al 13 agosto

Il campeggio è parrocchiale, vive con il volontariato, di conseguenza ha sempre bisogno di persone volenterose e disponibili a dedicare un po' del proprio tempo per far sì che questa esperienza unica e indimenticabile possa continuare ad essere vissuta dai nostri ragazzi, il tutto nella straordinaria cornice delle Dolomiti. Chi fosse interessato può contattare il numero 3491805874 Roberto Nardi, coordinatore

GRUPPO AMICI DEL CAMPEGGIO

RIUNIONE DEL CPP 13/03/2015

Si è riunito ad Agugliana il CPP convocato alle 20,30 di Venerdì 13 Marzo, ospiti nella ex Casa Canonica del paese. Presente un folto numero di persone con i nostri Sacerdoti, abbiamo iniziato con la consueta lettura di un brano del Vangelo prima di affrontare gli ordini del giorno. Abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla settimana della comunità: La partecipazione, le impressioni e quanto emerso dai partecipanti agli incontri. Ottimo il giudizio dei presenti, forse le presenze non sono state numerose come si sperava ma tutto sommato gli incontri sono stati occasione di discussione, di confronto costruttivo, di conoscenza reciproca, un modo

simpatico ma utile per incontrarsi e parlarsi. Naturalmente da questo evento sono state ricavate poi le impressioni e le proposte per migliorare, ponendo un certo accento sulla partecipazione, cercando modi di incentivare le persone ad essere presenti, a farsi avanti ed interessarsi alla propria Parrocchia ed alla vita dell'Unità Pastorale. Don Lidovino ci ha consegnato copia del bilancio di ognuna delle Parrocchie, spiegata ai partecipanti senza entrare nello specifico data oramai l'ora, comunque chiaro e controfirmato dagli addetti agli Affari Economici; a tale proposito doveva essere presentata anche la lista dei nuovi addetti in sostituzione degli uscenti per la scadenza

del mandato, mancando ancora qualche nome ci si aggiorna al prossimo incontro. Nel frattempo saranno pubblicati gli stessi nel bollettino Parrocchiale o con successivo avviso. Per questa volta il riepilogo della serata è molto scarso, visto il tempo tiranno ed il protrarsi della discussione sul primo tema, ma è stata una serata intensa conclusa verso le 22,40 con la preghiera e la Benedizione e con l'arrivederci al prossimo incontro in data 22 Maggio in luogo da decidere strada facendo. In quella data avremo anche le impressioni riguardo la festa della Solenne ed un programma per la chiusura dell'Anno Pastorale

Luciano Cenci.

RENDICONTO PARROCCHIALE 2014

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI MONTEBELLO VIC. No	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2014	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI E ALIENAZIONE FINANZIARIE	36.262,67
CULTO, QUESTUE, INCERTI	53.104,71
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	9.845,00
EVENTUALI ALTRE OFFERTE MISSIONI E ALTRO	4.417,80
GESTIONE OPERE PARROCCHIALE	4.522,00
VARIE RECUPERO PRESTITI E SPESE	5.282,07
OFFERTE PER TERZI	2.440,00
ENTRATE ORDINARIE	115.874,25
OFFERTE STRAORDINARIE	1.420,00
ALLIENAZIONI FINANZIARIE	
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA AL PRIMO GENNAIO DELL' ANNO CORRENT	31.548,75
TOTALE ENTRATE 2014	148.843,00

USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	38.419,24
COMPENSI A SACERDOTI COLLABORATORI	6.075,00
STIPENDIO E CONTRIBUTI PERSONALE DIPENDENTE	10.135,00
ONORARI A PROFESSIONISTI	2.672,00
IMPOSTE E TASSE (comprese Assicurazioni e % Diocesi)	10.331,69
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE (Compensi 1650 del 2013)	11.495,00
EVENTUALI ALTRE COLLETTE FONDO SOLIDARIETA'	1.830,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	15.066,68
PRESTITI	11.437,00
USCITE ORDINARIE 2014	107.461,61
SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO	26.079,57
TOTALE USCITE 2014	133.541,18

RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2014	148.843,00
TOTALE USCITE 2014	133.541,18
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	15.301,82

RIASSUNTO SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014	
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	15.301,82
A DEDURRE PRESTITI	-1.000,00
CREDITI AL 31 DICEMBRE 2014	56.463,00
DIFFERENZA	70.765,32
TITOLI PRESSO BANCA	94.904,96
TOTALE	165.670,28

FONDO DI SOLIDARIETA' 2014	
AFFITTI	24.611,52
CULTO, QUESTUE, INCERTI	53.104,71
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	4.522,00
TOTALE	82.238,23
FONDO SOLIDARIETA' 2,00% SU 82238,23 EURO 1644,77	1.644,77

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA- SELVA	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2014	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI	729,58
CULTO, QUESTUE, INCERTI	7.923,92
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	720,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	6.300,00
VARIE, LIBRO ZONIN E ALTRO	7.108,00
ENTRATE ORDINARIE	22.781,50
OFFERTE STRAORDINARIE	1.357,00
PRESTITI DA BANCHE PARROCCHIA DI MONTEBELLO	6.412,80
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA AL PRIMO GENNAIO DELL' ANNO CORRENTE	9.226,83
TOTALE ENTRATE 2014	39.778,13
USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	4.489,57
SOSTENTAMENTO PARROCO	360,00
STIPENDIO E CONTRIBUTI A PERSONALE DIPENDENTE	360,00
IMPOSTE E TASSE (irpeg, irpef, irap, assicurazione, diocesi ecc)	3.832,02

COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	720,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	438,00
USCITE ORDINARIE	10.199,59
SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO	18929,98
TOTALE USCITE	29.129,57
RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2014	39.778,13
TOTALE USCITE 2014	29.129,57
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	10.648,56

RIASSUNTO SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014	
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	10.648,56
CREDITI ANNO CORENTE	1.000,00
A DEDURRE PRESTITI	-56.413,30
TOTALE PASSIVI	-44.764,74

FONDO DI SOLIDARIETA' 2014	
CULTO, QUESTUE, INCERTI	7.923,92
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	6.300,00
TOTALE	14.223,92
FONDO SOLIDARIETA' 2,00% SU EURO14223,92	284,48

PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ- AGUGLIANA	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2014	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI	9.279,85
CULTO, QUESTUE, INCERTI	3.613,80
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	525,00
ALTRE COLLETTE	
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	5.908,06
VARIE RIMBORSO SPESE A.G.A.	4.857,57
ENTRATE ORDINARIE	24.184,28
OFFERTE STRAORDINARIE	12.050,00
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA AL PRIMO GENNAIO DELL' ANNO CORRENTE	21.522,03
TOTALE ENTRATE 2014	57.756,31

USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	6.020,09
SOSTENTAMENTO PARROCO	180,00
COMPENSI A SACERDOTI COLLABORATORI	100,00
IMPOSTE E TASSE (irpeg, irpef, irap, assicurazione, diocesi ecc)	7.245,17
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	525,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	1.536,73
USCITE ORDINARIE	15.606,99

SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO CORRENTE	6170,21
TOTALE USCITE	21.777,20
RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2014	57.756,31
TOTALE USCITE 2014	21.777,20
DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	35.979,11

CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' 2014	
AFFITTI	9.279,85
CULTO, QUESTUE, INCERTI	3.613,80
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	5.908,06
TOTALE	18.801,71
CONTRIBUTO FONDO SOLIDARIETA' 2,00% SU 18801,71	376,03

